

## VASCO BENDINI L'OMAGGIO A UN SECOLO DALLA NASCITA

Mostra antologica retrospettiva in omaggio a Vasco Bendini (1922-2015) nel centesimo anniversario della nascita. La selezione delle opere, curata da Bruno Corà, abbraccia quasi tutta la parabola produttiva e di ricerca dell'apprezzatissimo artista, dagli anni Cinquanta ai Duemila. Le opere intendono mettere in luce il carattere di Bendini, tra quelli che hanno espresso con maggiore intensità l'esperienza dell'informale, da cui nel tempo l'artista è passato a ricerche di nuovi orizzonti e possibilità espressive per poi rientrare nel grande solco della pittura e dell'informale stesso. La sua pittura esclude l'elemento figurativo, a volte lo evoca; la si può guardare come il risultato di un'operazione nella quale confluiscono storia e sentimento: esemplari le grandi tele degli anni Novanta "Segni come sogni" e "Ipotesi d'attesa". Il suo può essere definito come un lavoro non contemplativo, ma attivo e tra gli anni Sessanta e Settanta gli ha consentito di alternare alla pittura materiali concreti e eterogenei (cere, resine, metalli, cartone...) caratteri evidenti nelle opere "oggettuali" quali due opere del 1968: "Una delle duemila parole", tronco d'albero con un neon rosso, e "Mille e una notte", scatola di cristallo con candele consumate e un anello di neon bianco.

● **INFO** *Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, viale delle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 9-19; chiuso lunedì; dal 29, ore 18-21, e fino al 19 giugno*

